

Camera di commercio di Sassari



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Relazione sull'attività svolta

Anno 2018

INDICE E STRUTTURA DEL PIANO

PREMESSA

1. NUOVO QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2. GESTIONE DEI RISCHI

3. ATTIVITA' TRASVERSALI

3.1 La normativa Antiriciclaggio applicata nel Registro Imprese

3.2 Adozione di misure per la tutela del whistleblower

3.3 Attività di informatizzazione

3.4 Attività di monitoraggio

3.5 Accesso civico

3.6 Promocamera

4. CODICE DI COMPORTAMENTO

5. FORMAZIONE

6. ROTAZIONE DEL PERSONALE

7. SANZIONI

PREMESSA

La Camera di Commercio di Sassari, per il triennio 2018-2020, ha predisposto la sesta annualità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, migliorando il lavoro impostato lo scorso anno attraverso misure che consentono una più efficace azione di contrasto alle condotte illecite nelle Pubbliche Amministrazioni. Attualmente assume un nuovo nome: **“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza”**, inteso come strumento di tutela dalla corruzione e della trasparenza, in quanto il Piano Triennale della Trasparenza è stato completamente assorbito nel documento relativo all’Anticorruzione.

L’art. 1, comma 14, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, dispone che «entro il 31 Gennaio di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell’amministrazione una relazione recante i risultati dell’attività svolta e la trasmette all’organo di indirizzo politico dell’amministrazione».

Tra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza rientra, pertanto, la redazione della relazione annuale che offre il rendiconto sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché la pubblicazione della stessa, come disposto dalla comunicazione dell’ANAC del 25 novembre 2014, sul sito istituzionale e la sua trasmissione da parte dell’OIV al Dipartimento della Funzione Pubblica in allegato al P.T.P.C.T. dell’anno successivo. La Relazione è oggetto di comunicazione all’OIV per la verifica degli adempimenti, alla Giunta per la presa d’atto ed, infine, all’Ente per l’adempimento degli obblighi di trasparenza.

La Camera di Commercio di Sassari ha adottato gli strumenti necessari per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e trasparenza, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione -, che rappresenta lo strumento fondamentale per migliorare la strategia di lotta all’illegalità nell’ambito dell’attività della Pubblica Amministrazione - ed al D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni -, con cui il legislatore ha rafforzato l’attività di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Lo stesso Ente aveva provveduto, di anno in anno, alla necessaria operazione di revisione ed aggiornamento del Piano succitato.

Il Piano 2018/2020, mantenendo la traccia precedente, è stato arricchito ed integrato con le indicazioni fornite dalla delibera ANAC n. 1134 del 08/11/2017; infatti, tale delibera intitolata “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalla P.A. e degli enti pubblici economici”

di concerto con le novità già introdotte dal D.lgs. 25 maggio 2016 n.97, ha reso più cogenti gli strumenti di trasparenza, specificando gli obblighi di pubblicazione e di accesso civico tramite il sito istituzionale dell'Ente (www.ss.camcom.it).

Come previsto dall'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, la Giunta Camerale, nella seduta del 12 febbraio 2013, con delibera n. 8, ha nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione il Segretario Generale, dott. Pietro Esposito, dirigente camerale, attribuendogli il compito di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e i documenti ad esso relativi. Egli, per lo svolgimento delle funzioni attribuitegli, si avvale di due funzionari camerale, la dott.ssa Franca Tiloca e la dott.ssa Paola Grimaldi.

In attuazione della disposizione di cui all'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, con Delibera del 23 aprile 2013, n. 47, la Giunta Camerale, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ha approvato, nel rispetto del termine ordinatorio del 31 marzo 2013, il *Piano triennale di prevenzione della corruzione – triennio 2013-2015*.

Con Delibera della Giunta Camerale del 03/02/2014, n. 6 è stato approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione – triennio 2014-2016*.

Con Delibera della Giunta Camerale del 09/02/2015, n. 5 è stato approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione – triennio 2015-2017*.

Con Delibera della Giunta Camerale 22/03/2016, n. 13 è stato approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione – triennio 2016-2018*.

Con Delibera della Giunta Camerale 21/02/2017, n. 8 è stato approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione – triennio 2017-2019*. Quest'ultimo è stato pubblicato sul sito internet camerale, nella sezione *Amministrazione trasparente – Atti generali*.

Con Delibera della Giunta Camerale 19/02/2018, n. 2 di ratifica della Determinazione del 31/01/2018 n. 2, è stato approvato il *Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza – triennio 2018-2020*. Quest'ultimo è stato pubblicato sul sito internet camerale, nella sezione *Amministrazione trasparente – Atti generali*.

All'interno della suddetta sezione sarà pubblicata anche la presente Relazione, la quale, conformemente alle indicazioni contenute nel P.N.A. e nel P.T.P.C.T. della Camera di Commercio di Sassari, tiene conto degli indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo alla gestione dei rischi, al monitoraggio del rispetto dei termini, al Codice di Comportamento, all'adozione di misure per la tutela del *whistleblower*, alla normativa antiriciclaggio, alla normativa inerente l'accesso civico, alla formazione in tema di anticorruzione e alle altre azioni intraprese nel corso del 2018.

1. NUOVO QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel 2018 non si segnalano importanti novità normative inerenti l'attività di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione; tuttavia, occorre ricordare la delibera ANAC n. 1134 del 08.11.2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte della società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalla P.A. e degli enti pubblici economici", e la normativa inerente l'Antiriciclaggio e nella specie, il D.lgs 25 maggio 2017, n. 90. Anche per l'Antiriciclaggio è stato individuato il Responsabile nella figura del Segretario Generale, unico Dirigente dell'Ente.

2. GESTIONE DEI RISCHI

Una significativa misura di controllo è rappresentata dalla verifica e dalla successiva attuazione, in atto ormai da anni, di un'efficace prevenzione dei rischi di corruzione.

Con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono state individuate le attività della Camera di Commercio di Sassari nelle quali è più elevato il rischio di corruzione.

Le aree di rischio, distinte per processi e sotto-processi, sono state adottate con la redazione dell'apposito "Registro del rischio", allegato al Piano, dal quale sono stati esclusi i processi non ritenuti significativamente passibili di fatti corruttivi.

Per i processi, invece, potenzialmente più esposti al rischio di corruzione, sono stati individuati e graduati i parametri di probabilità del verificarsi del rischio stesso e di impatto, ossia del danno potenziale, nonché il rispettivo piano d'azione atto a prevenirne la realizzazione.

Le aree di rischio specifiche di cui al *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – anno 2019-2021* sono state individuate secondo il seguente schema:

- Processo camerale analizzato e struttura camerale interessata (Attività e Ufficio);
- Tipo di rischio (esterno/interno) correlato alle singole attività;
- Descrizione del rischio (le caratteristiche del rischio e la manifestazione che lo stesso può assumere);
- Dati relativi all'impatto del rischio (Basso, Medio, Alto) e alla probabilità della sua insorgenza (Bassa, Media o Alta);
- Piano di azione per contrastare il rischio (tipologia di intervento che si è voluto attivare per prevenire e contrastare eventuali azioni o comportamenti in violazione della normativa sulla corruzione).

Il Responsabile della prevenzione e della corruzione ha provveduto ad impartire ai responsabili degli interventi le necessarie istruzioni e ad acquisire dagli stessi i primi riscontri periodici previsti.

3. ATTIVITÀ TRASVERSALI

3.1 La normativa Antiriciclaggio applicata nel Registro Imprese

La normativa Antiriciclaggio ha lo scopo di impedire, o comunque rendere difficile, la circolazione del denaro proveniente da azioni illegali, anche a scopo di finanziamento di azioni terroristiche, attraverso una serie di prescrizioni valide anche per gli enti pubblici.

Per tal motivo l'attività di controllo dell'Antiriciclaggio è stata applicata al Registro Imprese nelle attività di controllo sulle quote delle SRL costituite per mezzo dell'Ufficio AQI e avrà come obiettivo il miglioramento della trasparenza dei soggetti iscritti nello stesso, tramite l'ottenimento e la conservazione di informazioni adeguate e aggiornate sulla titolarità effettiva, la cui sezione non è ancora stata attivata, a pena di sanzioni in capo agli organi sociali. In proposito si rileva che la platea dei soggetti coinvolti nell'adempimento coincide con le società soggette all'obbligo del deposito del bilancio annuale presso le Camere di Commercio. Si comunica, inoltre, che è stato istituito il Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio (GSA) della Camera di Commercio di Sassari nella figura del Segretario Generale, che si avvale dei funzionari responsabili dei servizi per espletare l'azione capillare.

3.2 Adozione di misure per la tutela del *whistleblower*

Al dipendente pubblico che intende segnalare condotte illecite, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, l'ANAC ha riconosciuto una tutela rafforzata della riservatezza per il lavoratore, nonché un divieto assoluto di qualsiasi misura discriminatoria. La C.C.I.A.A. di Sassari ha previsto nel sito camerale la possibilità di segnalare l'illecito, consentendo di individuare fatti e situazioni e di relazionarli a contesti determinati al fine di accertarne la fondatezza mantenendo, comunque, la riservatezza.

3.3 Attività di informatizzazione

Nel corso di tutto l'anno sono state effettuate le pubblicazioni imposte dal D.Lgs. n. 33/2013, unitamente ad aggiornamenti nell'apposita sezione del sito web istituzionale *Amministrazione Trasparente* del sito Ufficiale della CCIAA di Sassari. Sulla prima pagina di accesso è stato inserito un *alert* relativo al tema della trasparenza, buona amministrazione e prevenzione della corruzione, riportante la seguente dicitura: «*In questa pagina, in fase di costante aggiornamento, sono raccolte le informazioni che le Amministrazioni pubbliche sono tenute a pubblicare nel proprio sito internet nell'ottica della trasparenza, buona amministrazione e di prevenzione dei fenomeni della corruzione (L. n. 69/2009, L. 213/2012, D.Lgs. n. 33/2013, L. n. 190/2012)*».

Sono a disposizione, inoltre, i dati riguardanti:

- Consulenti e collaboratori;
- Incarichi ai dipendenti;

- Tipologie di Procedimento;
- Provvedimenti dei dirigenti e degli organi di indirizzo politico;
- Bandi di gara e contratti.

Tra le novità normative già entrate in vigore ed in corso di attuazione assumono particolare rilievo quelle riguardanti l'informatizzazione dei processi, strumento necessario per rendere la trasparenza e la lotta alla corruzione più efficace ed efficiente.

In particolare, la nuova normativa aumenta la tracciabilità di tutta la documentazione necessaria per svolgere le attività amministrative degli uffici, eliminando l'uso della carta ed obbligando le amministrazioni all'uso esclusivo dei documenti in formato digitale, così da consentirne la completa tracciabilità dalla sua formazione alla sua archiviazione definitiva.

Il DPCM del 13 novembre 2014, entrato in vigore il 12 febbraio 2015, definisce le regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale (CAD), di cui al D.Lgs. 82/2005.

La Camera di Commercio di Sassari con l'adozione di un nuovo sistema di gestione documentale (GEDOC) ha compiuto un passo importante, affinché la gestione completa del documento informatico, dalla sua formazione sino alla sua conservazione, diventi prassi consolidata e consenta il passaggio dal cartaceo al digitale auspicato dal legislatore già nel 2005.

3.4 Attività di monitoraggio

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha effettuato in tutti questi mesi un'attività di monitoraggio, verificando l'applicazione di tutti gli adempimenti di pubblicazione previsti dalla Delibera A.N.AC. n. 71 del 2013 ed ha effettuato vari incontri con i Referenti della prevenzione e con l'OIV. I dipendenti, che svolgono le attività a rischio di corruzione, devono comunicare al Responsabile (R.P.C.T.), nel rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo del monitoraggio.

Infatti, l'Ente ha provveduto al monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, che costituiscono obiettivo di *performance* trasversale per tutti gli Uffici. Si rinvia, pertanto, agli indicatori contenuti nel *Piano delle Performance*.

3.5 Accesso civico

E' stato adottato il Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso, disciplina unitaria che riguarda sia il diritto di accesso documentale, già previsto dalla legge 241/1990 e disciplinato nel regolamento

camerale sui procedimenti amministrativi, sia l'accesso civico generalizzato disciplinato nel secondo comma del medesimo articolo; attraverso tale Regolamento, la Camera di Commercio di Sassari rende noto su quali documenti, dati o informazioni è consentito l'accesso in una logica di semplificazione dell'attività.

3.6 Promocamera

Le misure contenute nel P.T.P.C.T. si applicano anche per l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Sassari "Promocamera", al fine di coinvolgere tale struttura nel sistema di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi; infatti, anche per la Promocamera sono state individuate le attività che comportano un elemento di rischio di corruzione tramite la scheda di Rischio G).

4. CODICE DI COMPORAMENTO

Anche nel 2018 è proseguito il monitoraggio sulla concreta applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento. L'adozione del Codice di Comportamento è una misura di prevenzione fondamentale in quanto le norme in esso contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e indirizzano l'azione amministrativa.

Il Codice, approvato con deliberazione di Giunta n. 5 del 9 febbraio 2015, è pubblico sul sito istituzione nella sezione *Amministrazione Trasparente – Disposizioni Generali – Atti generali – Codici disciplinari e di comportamento*.

Inoltre, al documento è stata data ampia diffusione attraverso la trasmissione via e-mail a tutti i dipendenti ed ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione, a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e alle imprese fornitrici di servizi.

Dal monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di Comportamento non si riscontrano, ad oggi, denunce di violazione.

5. FORMAZIONE

Le attività di formazione sono certamente quelle che possono meglio incidere dal punto di vista gestionale e migliorare nel medio-lungo periodo il rapporto tra dipendenti, procedure e risorse pubbliche, facendo crescere la cultura della legalità in tutti coloro che svolgono a qualsiasi titolo un ruolo attivo nel contesto professionale della Camera di Commercio di Sassari. Infatti, la Camera prevede all'interno del piano annuale di formazione del personale, specifici interventi formativi inerenti le attività di rischio di corruzione, destinati al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai suoi collaboratori e all'OIV e a tutto il personale.

A dicembre 2018, la dott.ssa Franca Tiloca e la dott.ssa Paola Grimaldi, funzionari dell'Ente, hanno adempiuto agli obblighi di formazione obbligatoria, seguendo il corso dell'Istituto Tagliacarne in tema di Anticorruzione.

6. ROTAZIONE DEL PERSONALE

Legge 190/2012 prevede la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione.

In considerazione della esiguità della pianta organica della Camera di Commercio di Sassari, nonché della mancanza di elementi che possano indurre ad ipotizzare in alcuno dei servizi camerali la presenza di fatti riconducibili a fattispecie corruttive, si è ritenuto di non procedere ad alcuno spostamento di personale.

7. SANZIONI

Nel corso del 2018 non è stata irrogata nessuna sanzione per fatti illeciti previsti dalla normativa Anticorruzione e Trasparenza e né tanto meno dal Codice di Comportamento.